



Relazione chiusura esercizio 2021 ed elaborazione Stato Patrimoniale al 31/12/2021

[STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021]

COMUNE DI MANDELLO VITTA

Sommario

Introduzione	2
STATO PATRIMONIALE	6
Gli elementi dell'attivo	10
Immobilizzazioni	11
Attivo circolante	13
Le disponibilità liquide	16
Ratei e Risconti	16
Patrimonio netto	17
Gli altri elementi del passivo	19
Debiti	19
Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.....	22

Introduzione

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci.

Tali schemi sono stati obbligatoriamente adottati da tutti gli Enti: per i soggetti sperimentatori a partire dall'anno di adozione del regime speciale, per tutti gli altri soggetti a partire dal 2016 (Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e dal 2017 (Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non hanno usufruito della proroga).

A decorrere dall'esercizio 2019 gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono optare per la redazione dei prospetti relativi alla contabilità economico patrimoniale in formato semplificato, secondo quanto previsto dal D.M. 11/11/2019 il quale recita:

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto (aggiornato con il DM del 10/11/2020).

Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Per la redazione dei modelli nel formato semplificato non è necessario elaborare il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa.

La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni.

ALLEGATO A (DM. 10/11/2020)

Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL non tengono la contabilità economico-patrimoniale

1. Introduzione.

L'art. 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che «Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011».

Gli enti che, in attuazione dell'art. 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della situazione patrimoniale;*
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale;*
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale;*
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della situazione patrimoniale e per alcune voci delle disponibilità liquide.*

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riferito alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale. L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto.

Si precisa che le voci della situazione patrimoniale richiamate nel presente allegato sono identificate con i codici previsti nell'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011. I codici che iniziano con la lettera «A» si riferiscono a voci dell'attivo patrimoniale, mentre i codici che iniziano con la lettera «P» si riferiscono a voci del passivo patrimoniale.

Al fine di semplificare l'elaborazione della situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

AA - Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI - Rimanenze;

ACII1a - Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI - Ratei attivi;

AD2 - Risconti attivi;

PAIII - Risultato economico dell'esercizio;

PD3 - Acconti;

PEI - Ratei passivi;

PEII1 - Contributi agli investimenti;

PEII2 - Concessioni pluriennali;

PEII3 - Altri risconti passivi;

Conti d'ordine.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In caso di adozione della

contabilità economico patrimoniale nell'esercizio successivo, non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;

- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. In caso di adozione della contabilità economico patrimoniale nell'anno successivo, le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica di tale esercizio;

- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, a seguito della decisione di adottare la contabilità economico patrimoniale, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Tale documento riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2021.

Di seguito si riporta la stampa finale dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/05
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	41.667,36	41.667,36		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali	41.667,36	41.667,36		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	354.267,08	354.267,08		
2.1	Terreni	156.368,77	156.368,77	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	172.438,76	172.438,76		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	9.298,74	9.298,74	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	7.164,58	7.164,58		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	576,37	576,37		
2.7	Mobili e arredi	8.419,86	8.419,86		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.529,30	27.529,30	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	423.463,74	423.463,74		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	7.646,30	6.595,86	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	7.646,30	6.595,86	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.646,30	6.595,86		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	431.110,04	430.059,60		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/85
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	113.789,18	89.593,57		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	113.789,18	89.593,57		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	112.161,29	172.370,34		
a	verso amministrazioni pubbliche	112.161,29	172.370,34		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	20.710,65		CII1	CII1
4	Altri Crediti	22.331,02	2.415,65	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	22.331,02	2.415,65		
	Totale crediti	268.992,14	264.379,56		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	154.845,06	66.858,60		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	154.845,06	66.858,60		
2	Altri depositi bancari e postali	231,08	3.996,69	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	155.076,14	70.855,29		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	424.068,28	335.234,85		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	855.178,32	765.294,45		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	133.364,18		AI	AI
II	Riserve	75.466,25			
b	da capitale			AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	32.748,44		AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	41.667,36			
e	altre riserve indisponibili	1.050,45			
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-21.699,74		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		187.130,69	128.687,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	4.000,00	2.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.000,00	2.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	15.771,59	33.196,49		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	15.771,59	33.196,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.337,52		D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	188.847,94	133.669,03		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	188.847,94	133.669,03		
5	Altri debiti	173.811,58	180.722,38	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	14.437,08	3.893,08		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	159.374,50	176.829,30		
TOTALE DEBITI (D)		382.768,63	347.587,90		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	281.279,00	287.019,39	E	E
1	Contributi agli investimenti	281.279,00	287.019,39		
a	da altre amministrazioni pubbliche	281.279,00	287.019,39		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		281.279,00	287.019,39		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		855.178,32	765.294,45		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gli elementi dell'attivo

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Criteria di valutazione

Il valore del Patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale 2021 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestito attraverso l'inventario comunale, che ogni anno deve essere regolarmente aggiornato.

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

Per l'esercizio 2021 i valori sono i medesimi dell'esercizio 2020 poiché non sono stati iscritti né il fondo di ammortamento né la quota annuale dell'aggiornamento.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" risultano iscritte le valorizzazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2021, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre 2021, si ritengono durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto".

La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che in caso di utile derivante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, la contropartita per registrare l'incremento della partecipazione è la voce "Altre riserve indisponibili" (Stato Patrimoniale Passivo). Nel caso in cui si dovesse rilevare una perdita, tale movimentazione non sarà contabilizzata.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze e della relativa determinazione.

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE %	PN (al netto del ris. economico di esercizio)	VALORE 2021	VALORE 2020	DIFFERENZA
Acqua Novara VCO S.p.a.	0,00700%	109.232.958,00	7.646,31	6.595,86	1.050,45
			7.646,31	6.595,86	1.050,45

Attivo circolante

I Crediti

Criteri di valutazione

Il valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale 2021, compreso quello delle relative sottovoci, è determinato sulla base dei dati finanziari del rendiconto 2021:

- ABIV 2 Crediti.
- ACI Crediti.
- ACIV Disponibilità liquide.
- PB Fondi per rischi e oneri.
- PC Trattamento di fine rapporto.
- PD Debiti.

A tal fine si utilizzano:

1. gli importi delle voci «Totale dei residui attivi» e «Totale residui passivi» del conto del bilancio, analiticamente riportati nel modulo finanziario del piano dei conti integrato, da trasmettere alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009 (cd. SDB «schemi di bilancio» e DCA «dati contabili analitici» definiti, rispettivamente, dall'art. 1, comma 1, lettera b) e dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016);
2. gli importi degli accertamenti pluriennali e degli impegni pluriennali riportati negli allegati f) e g) al rendiconto;
3. gli importi delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre;
4. gli importi dell'allegato c) al rendiconto 2021 riguardante l'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione;

5. gli importi del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre, allegato al rendiconto ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle tipologie 101, 102 e 104 del titolo primo delle entrate e della tipologia 100 del titolo quarto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo del 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Crediti da fondi perequativi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle tipologie 301 e 302 del titolo primo delle entrate incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Crediti per trasferimenti e contributi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» del titolo secondo delle entrate esclusa la categoria 2010301 riguardante le «Sponsorizzazioni da imprese», e delle tipologie 200 e 300 del titolo quarto delle entrate;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Verso clienti ed utenti

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 100 e 200 del titolo terzo delle entrate, della tipologia 400 del titolo quarto delle entrate, della tipologia 100 del titolo quinto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Altri Crediti – altri

È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce «Totale residui attivi» delle entrate riguardanti la categoria 2010301 concernente le «Sponsorizzazioni da imprese», le tipologie 300, 400 e 500 del titolo terzo delle entrate escluse le voci di entrata E.3.05.02.02.001, E.3.05.02.02.002 e E.3.05.02.02.003 concernenti i crediti verso l'erario, la tipologia 500 del titolo quarto delle entrate, la tipologia 100 del titolo 9 delle entrate le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

TABELLA RIEPILOGATIVA CREDITI

1	Crediti di natura tributaria	
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	Da non movimentare per versione semplificata
	<i>Altri crediti da tributi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 101, 102, 104 + Titolo 4 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	Residui Titolo 1 Tip. 301, 302 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	Residui Titolo 2 + Titolo 4 Tip. 200, 300 – Cat. 2010301 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
	<i>imprese controllate</i>	

	c	<i>imprese partecipate</i>	
	d	<i>verso altri soggetti</i>	
3		Verso clienti ed utenti	Residui Titolo 3 Tip. 100 e 200 + Titolo 4 Tip. 400 + Titolo 5 Tip. 100 (al netto del FCDE per ciascuna Tipologia) + crediti stralciati
4		Altri Crediti	
	a	<i>verso l'erario</i>	Importo eventuale credito IVA al 31/12
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	Non utilizzabile
	c	<i>altri</i>	Altri residui al 31/12 non riconducibili alle categorie precedenti

Le disponibilità liquide

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2021 del conto di Tesoreria e dei conti correnti postali (al netto delle quote già accertate tra i residui).

Ratei e Risconti

La sezione in esame non è stata movimentata in quanto non ne risulta obbligatoria la compilazione in sede di redazione dello Stato Patrimoniale semplificato per l'esercizio 2021.

Patrimonio netto

A decorrere dall'anno 2020 alle voci della situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIIb sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce IV "Risultati economici di esercizi precedenti" (che ha sostituito l'omonima riserva) al 31 dicembre di ciascun anno è determinata al termine delle attività di elaborazione della situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

A seguito dell'approvazione del XIII emendamento, il principio contabile di riferimento stabilisce che viene istituita la voce V "Riserve negative per beni indisponibili". Quest'ultima voce può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata nel caso in cui il Patrimonio Netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio.

Alla voce "Riserve da permessi di costruire" è attribuito un valore pari a:

- + l'importo della voce Allc «Riserve da permessi di costruire» dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- + l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 «permessi da costruire» non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIIId.

Alla voce “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali» al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale.

Alla voce “Altre riserve indisponibili” è attribuito un valore pari all’incremento del valore delle partecipazioni registrato tra l’esercizio 2020 e l’esercizio 2021.

Alla voce “Risultato economico dell'esercizio” è sempre attribuito un importo pari a 0.

Gli altri elementi del passivo

Fondo per rischi e oneri

Secondo quanto previsto dal DM 29/08/2018, tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, escluso il fondo società partecipate per le società valutate con il metodo del patrimonio netto ed escluso il fondo crediti di dubbia esigibilità (il quale viene riportato a storno delle voci di credito di riferimento).

Debiti

Debiti da finanziamento

Criteri di valutazione

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce corrisponde alla quantificazione del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente, ovvero al debito residuo per mutui alla data del 31/12/2021.

Debiti di funzionamento – Criteri di valutazione

Per la valorizzazione dei debiti di funzionamento è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le

regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Il totale dei debiti di funzionamento presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2021 coincide con il totale dei residui passivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2021.

Debiti verso fornitori

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2021 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + U.1.01.01.02.002: Buoni pasto;
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (voci di V livello riferite ai "Premi di assicurazione");
- + Macro aggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (tutte le voci di V livello);
- + U.7.02.01.01.001: Acquisto di beni per conto di terzi;
- + U.7.02.01.02.001: Acquisto di servizi per conto di terzi.

Debiti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2021 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");

- + la voce di spesa U.1.09.03.01.001 “Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea”;
- + Macro aggregato 203: Contributi agli investimenti (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: “Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche” e “Trasferimenti per conto terzi a Altri settori”);

Altri Debiti.

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2021 per Titolo VII delle Spese “Spese per conto terzi e partite di giro”. In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 101: Redditi da lavoro dipendente (tutte le voci di V livello, con esclusione di U.1.01.01.02.002: Buoni pasto);
- + Macro aggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello riferite a: “Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione”, “Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”, “Consulenze”, “Prestazioni professionali e specialistiche”, “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”, “Servizi amministrativi”, “Servizi finanziari” e “Altri servizi”);
- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, riferite a “Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica”);
- + Macro aggregato 108: Altre spese per redditi da capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate (tutte le voci di V livello esclusa la voce di spesa U.1.09.03.01.001 “Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea”);
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (tutte le voci di V livello, riferite a “Versamenti iva a debito”, “Spese dovute a sanzioni, risarcimenti, danni” e “Altre spese correnti” n.a.c.);
- + U.2.01.99.01.999: Altri tributi in conto capitale n.a.c.;
- + Macro aggregato 205: Altre spese in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 701: Uscite per partite di giro (tutte le voci di V livello);

- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: “Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi” e “Altre uscite per conto terzi”);
- + Altri eventuali residui presenti e non esplicitati nelle voci precedenti.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEBITI

<u>D) DEBITI</u>		
1	Debiti da finanziamento	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	Saldo al 31/12 relativo a mutui e altre fonti di finanziamento
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	
2	Debiti verso fornitori	Totale residui passivi al 31/12 maggiorato dell'eventuale debito Iva non contabilizzato tra i residui (da inserire nella voce “Altri debiti tributari”)
3	Acconti	
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>imprese controllate</i>	
d	<i>imprese partecipate</i>	
e	<i>altri soggetti</i>	
5	Altri debiti	
a	<i>tributari</i>	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
d	<i>altri</i>	

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

L'importo iscritto nella sezione in esame corrisponde al valore presente al 31/12 dell'esercizio precedente aggiornato tramite lo storno di una quota di ammortamento attivo forfettario calcolato nella misura del 2%.